

LAVORO

L'allarme di Grosselli (Cgil):
«Continuano a rallentare
i contratti stabili»



All'Adige Bitumi premi di risultato fino a 3.000 euro: «Un orgoglio»

MEZZOCORONA - IL Gruppo Adige Bitumi S.p.A. Unipersonale, azienda specializzata nel settore estrattivo e nella produzione di conglomerati bituminosi, in accordo con le organizzazioni di categoria FeNEAL - UIL, FILCA - CISL e FILLEA-CGIL ha siglato il rinnovo del premio di risultato (PdR) per il triennio 2024-2026. In funzione dei risultati raggiunti e

dell'inquadramento specifico del singolo dipendente, il premio può arrivare a superare l'importo di 3.000 euro a persona.

«Sottoscrivere un accordo di questo tipo - spiega l'ingegner Luigi Tella, Presidente e Amministratore Delegato di Adige Bitumi - è fonte di orgoglio per l'azienda, e il rinnovare l'impegno salda ulteriormente il rap-

porto di stima e fiducia reciproca con i nostri collaboratori e collaboratrici. In Gruppo Adige Bitumi, e nelle aziende controllate alle quali è stato esteso il premio di risultato, le persone sono al centro e questa ne è la concreta dimostrazione e ringrazio tutto il personale e i Sindacati di categoria per la proficua collaborazione».

Assunzioni in calo a giugno per un 3,5%

Nel primo semestre riduzione del 9,8% nel manifatturiero

TRENTO - Non sono buoni i dati delle assunzioni in Trentino per il mese di giugno. Dopo la crescita di maggio, è tornata a calare la domanda di lavoro delle imprese trentine. Rispetto allo stesso mese del 2023, le assunzioni diminuiscono di 846 unità, per un 3,5%. Il calo dei fabbisogni di personale si sostanzia in larga parte in agricoltura (-684 assunzioni), settore particolarmente soggetto alla variabilità climatica, perché poi nel secondario (-147 assunzioni) e soprattutto nel terziario (-15), grazie all'aumento nei pubblici esercizi (+288), la flessione è meno forte.

Ma anche guardando ai dati dei primi sei mesi dell'anno, con la flessione di giugno, si rafforza il calo già evidente. 76.078 nuovi rapporti di lavoro dei primi sei mesi del 2024 sono, infatti, di 1.451 unità più bassi di quelli rilevati nel primo semestre del 2023, per una variazione negativa che sfiora il 2%.

Le assunzioni calano di 526 unità per un -6,3% in agricoltura e di 786 e 7,1% nel secondario, mentre ricalcando quanto visto per il mese di giugno ri-

mangono sostanzialmente stabili nel terziario: -139 per un -0,2%. Più nello specifico, nel secondario le assunzioni diminuiscono di 86 unità nell'estrattivo, di 66 nelle costruzioni e in particolare di 634 per un -9,8% nel manifatturiero. Nei comparti del terziario, le assunzioni crescono, grazie a un buon avvio delle stagioni turistica estiva, di 399 unità nei pubblici esercizi e di 81 negli altri servizi del settore, mentre calano di 190 nel commercio e soprattutto di 429 nei servizi alle imprese.

Il saldo occupazionale del primo semestre del 2024, a dispetto del calo delle assunzioni, resta comunque largamente positivo, con la somma delle assunzioni e trasformazioni dei contratti a termine in tempo indeterminato che superano le cessazioni dal lavoro in numero di 12.608. Gli ingressi superano le uscite lavorative in tutti i comparti di attività, compreso il manifatturiero.

Tra gennaio e giugno del 2024, il calo delle assunzioni ha toccato in maniera abbastanza simile maschi (-775) e femmine (-676), e benché le assunzioni degli italiani siano nei sei mesi quasi sette



Il saldo occupazionale del primo semestre del 2024, a dispetto del calo delle assunzioni, resta positivo con un più 12.608 rispetto all'anno precedente

stria e servizi alle imprese a garantire posti di lavoro più stabili e meglio remunerati». A suffragare questa considerazione sono i dati sulle tipologie contrattuali. Fino a giugno di quest'anno infatti i contratti a tempo indeterminato (-5,5%) e le stabilizzazioni (-7%) sono in sensibile calo rispetto al 2023. In pratica le nuove assunzioni stabili nel primo semestre del 2024 sono ben 710 in meno rispetto allo scorso anno. Calano in modo molto significativo anche le assunzioni in apprendistato (-13%). L'unico contratto che cresce nei numeri (+3%) è quello più flessibile e meno tutelante per i lavoratori, ossia il contratto a chiamata.

«I dati del mercato del lavoro trentino non sono allarmanti - precisa Grosselli - ma segnalano da diversi mesi un'inversione di tendenza preoccupante. Il fatto che continuino a rallentare le stabilizzazioni dimostra che le aziende non stanno investendo nella qualità e nella continuità delle posizioni lavorative come negli anni precedenti». E invita la Provincia a sostenere l'occupazione di qualità.

su dieci di quelle totali, a calare sono soprattutto queste (-1.262, di contro alle 189 in meno per gli stranieri)

In giugno si è registrata anche una crescita delle ore di cassa integrazione autorizzate a favore delle imprese industriali, rispetto al mese di maggio. Il monte ore del mese ammonta a 147.956 ore e, per la prima volta da gennaio,

comprende anche una quota di cassa integrazione straordinaria, pari a 20.950 ore.

«Questi dati - commenta Andrea Grosselli, segretario generale della Cgil del Trentino, - testimoniano indirettamente una contrazione della qualità della domanda di lavoro visto che sono i settori più avanzati come indu-

CONTRATTO

Concordato un aumento complessivo del 3,9% in più rispetto al nazionale

Operai agricoli, firmato l'accordo

TRENTO - È stato firmato l'accordo tra i sindacati e Confagricoltura per il rinnovo del contratto collettivo per gli operai agricoli e i florovivaisti (non stagionali). All'aumento del 3,5% proveniente da un accordo nazionale si sommano un +3% e un +0,9% di elemento di garanzia inflattivo. «Fin dall'inizio della trattativa, abbiamo tenuto il punto sul fatto che i problemi del settore agricolo non possono essere scaricati sulle lavoratrici e i lavoratori. Negli anni, oltre all'inflazione che ha colpito tutti, si sono sommate scelte politiche e gestionali sul nostro territorio che hanno creato nel comparto ulteriori difficoltà», spiegano in una nota le segretarie generali di Flai Cgil e di Fai Cisl Elisa Cattani e Katia Negri e il funzionario di Uila Uil Fulvio Giaimo, soddisfatti dell'accor-

do sottoscritto con Confagricoltura. L'incremento in busta paga è già scattato dal primo settembre per quanto riguarda il 3,5% stabilito a livello nazionale

Soddisfazione di Confagricoltura e dei sindacati Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil

le. L'incremento provinciale verrà erogato invece in tre tranches: l'1,7% dal primo gennaio prossimo, l'1,3% dal primo giugno e infine il già citato 0,9%.

«La chiusura della discussio-

ne sul rinnovo del contratto provinciale - sottolineano i sindacati - libererà tempo ed energie per concentrarsi su altri temi di grande rilevanza per l'agricoltura trentina, tra cui redditività delle aziende, cambiamento climatico, efficacia delle coperture assicurative e altro».

Soddisfazione viene espressa anche da Diego Coller, presidente di Confagricoltura del Trentino, che dichiara: «L'accordo è stato frutto di un forte senso di responsabilità di tutte le parti firmatarie che hanno rinunciato reciprocamente a delle richieste, ma con l'unico obiettivo di garantire alle parti rappresentate il massimo ottenibile in questo difficile frangente». Coller ha sottolineato come la trattativa sia stata influenzata dalle difficoltà economiche degli ultimi anni, caratterizzate da

un incremento significativo dei costi di produzione, in particolare quelli legati all'energia, ai fitofarmaci e ai concimi. Parallelamente, anche le famiglie dei lavoratori hanno dovuto fare i conti con l'aumento del costo della vita, aggravato dalla crescita dell'inflazione e dei costi energetici, che ha ridotto il loro potere d'acquisto.

Confagricoltura ha richiesto e ottenuto dai sindacati dei lavoratori di rinunciare ad alcune richieste normative che avrebbero comportato un onere eccessivo per le aziende agricole e piuttosto mettere sull'incremento salariale una parte di quei maggiori costi che avrebbero dovuto sostenere le aziende.

«Altro aspetto positivo da sottolineare - rileva Coller - è come l'incremento percentuale sia stato spalmato temporalmente,



dal momento della sottoscrizione e quindi dal primo di settembre verrà applicato un aumento del 3,5%, come stabilito dagli accordi a livello nazionale per il recupero dell'inflazione del biennio 2020-2023. Nella contrattazione a livello provinciale abbiamo concordato un aumento

pari al 3% più uno 0,9% come elemento di garanzia inflattivo, legato soprattutto alle dinamiche provinciali che si discostano dalle dinamiche inflattive nazionali». Ora, chiuso il contratto, secondo Coller ci si potrà concentrare su «redditività e produttività».

PROMOZIONE

Assomela a Hong Kong per Asia Fruit Logistica

TRENTO - Il mondo melo italiano è in partenza per Hong Kong, dove dal 4 al 6 settembre si svolgerà la fiera Asia Fruit Logistica. Assomela sarà presente con il nuovo Direttore Giovanni Missanelli, che ha in programma diversi incontri, sia istituzionali che con i numerosi partner internazionali e i soci che parteciperanno alla fiera. Assomela ha coordinato uno stand collettivo nel quale esporranno le maggiori organizzazioni di produttori del Trentino-Alto Adige, VIP Val Venosta, Melinda e VOG, tramite il marchio FROM®.

Cgil | Ribadita la richiesta di rappresentanti territoriali

«È frustrante vedere il Trentino ai primi posti per morti sul lavoro»

TRENTO - «Vedere la nostra provincia tra quelle con il più alto indice di mortalità sul lavoro è allo stesso tempo deludente e frustrante. Il Trentino, con la sua Autonomia, potrebbe rendere molto più efficaci le misure di contrasto agli incidenti sul lavoro. Invece ci si adatta alla scia nazionale, dove al momento a parole si vuole fare prevenzione, nei fatti si indeboliscono le normative spuntando le armi di chi dovrebbe fare segnalare, denunciare e infine attivare i controlli». Lo dice con amarezza Manuela Faggioni, responsabile per la salute e la sicurezza sul lavoro della Cgil, commentando l'ultimo rapporto dell'Osservatorio Vega Engi-

neering di Mestre che vede il Trentino, con 8 morti sul lavoro nei primi sei mesi dell'anno, tra i territori a rischio più elevato. Il dato è tanto più grave se si considera il fatto che l'analisi non ha tenuto conto degli incidenti mortali in itinere, che porta il totale ad 11.

«Restiamo convinti - commenta Faggioni - che un incidente mortale non è mai frutto di una drammatica casualità. Alcune questioni si potrebbero arginare prevedendo nei luoghi di lavoro la figura del rappresentante territoriale per la sicurezza. Eppure in settori particolarmente a rischio, come l'edilizia, la richiesta dei sindacati viene ignorata da anni.»



INVESTIRE
SCEGLIENDO
OGNI DETTAGLIO.



www.casserurali.it

Marketing CCB 01.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Private è un servizio di investimento prestato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'informazione e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio.